

Maria Rosa (1), Maria Teresa (2), Mariangiola (3), Giovannina (4), Cesare, e FRANCESCO MARIA, che con Teresa de Rosis ha generato Domenico, Luigi, Sigismina, Leonardo, e Nilo.

XXIII.

FALCO

GIOV. GIACOMO

Con Lucrezia Mazziotti sposata nel 1576 generò Albinia, Lucrezia, Auriddia (5), Vincenzo, Paolo, Francesco, Giov. Domenico (6), ed OTTAVIO (7), che con Laura Siciliano non procreò figli. In seconde con Vittoria Cosentino (8) generò

- ~~~~~
- (1) Moglie del marchese Francesco Malena.
 - (2) Moglie di Francesco Marrasso delle Piane.
 - (3) Moglie di Nicola Campagna, di S. Marco.
 - (4) Moglie di Raffaele Greco.
 - (5) Moglie di Bernardino Petra nel 1590.

(6) Sposò Laura Caponsacco, figlia di Fabio, e vi generò Fabio, che sposatosi con Nina Caterina Vendimari di Corigliano, non procreò figli, ed in morte lasciò la possessione di *Placume*, oggi *Torrepinta*, al suo fratello Ottavio, istituendoci un beneficio laicale, di dritto patronato della famiglia.

(7) Fece Ottavio il suo testamento nel 1664 per gli atti di notar Tommaso Vaglica.

(8) Era figlia di Pietro Giov. e Porzia Amarelli.

Vittoria (1), Irene (2), Isabella (3), Vincenzo, MARCO ANTONIO, ed ERCOLE.

Di questi fratelli si ammogliarono Marco Antonio, ed Ercole, quindi due rami.

Ramo di

MARCO ANTONIO, che con Aurelia Riso generò Sigismina (4), Porzia (5), FRANCESCO, Domenico (6), Benedetto, e Giov. Vincenzo (7).

Non avendo Domenico generato prole, Francesco prese in moglie Cornelia Campagna di Tarsia (8) colla quale generò

FILIPPO, che nel 1726 con Isabella Abenante di Corigliano, generò

Aurora (9), Lucrezia (10), Candida, Vincenzo (11), Francesco (12), Raffaele, Domeni-

(1) Moglie di Giov. Battista Caponsacco; ed in seconde nozze di Giuseppe Monticelli.

(2) Moglie di Giov. Tomaso Paterna.

(3) Moglie di Giuseppe Marino.

(4) Moglie di Gaetano Cocinelli barone della Sala.

(5) Moglie di Benedetto Greco.

(6) Sposò Anna Greco, colla quale non procreò figli.

(7) Canonico della cattedrale nel 1730.

(8) Dei baroni di Sartana.

(9) Moglie di Fabio Martucci.

(10) Moglie di Domenico de Lauro.

(11) Arciprete della cattedrale: disponeva degli animi de' capitolari. Morì nel 1797 compianto da' poveri, che a larga mano soccorreva.

(12) Avvocato famigerato, e vice-segreto del fundaco di Rossano.

co (1), Antonio, e Serafino, che con Aurora Compagna (2) generò

Marianna (3), Maria Rosa (4), Maria Antonia (5), FILIPPO, e CARLO.

Entrambi questi fratelli si ammogliarono quindi questo ramo si divide in due, cioè

I. di FILIPPO, che con Maria Giuseppa Abenante generò

Isabella (6), Aurora (7), NICOLA, SERAFINO, RAFFAELB, e LUIGI.

Tutti e quattro questi fratelli presero moglie, ed ebbero prole, e quindi quattro altri rami, cioè

I. di NICOLA che con Serafina Abenante generò Maria (8), Teresina (9), Lucrezia (10), Marianna (11), e Candida (12).

In seconde nozze con Vittoria Labonia ha generato



(1) Sposò Anna Cherubino, vedova di Claudio Curti, che fu sterile.

(2) Dei baroni di Sartana.

(3) Moglie di Antonio de Muro.

(4) Moglie di Giuseppe de Paola.

(5) Moglie di Giuseppe Amarelli.

(6) Moglie di Pietro Paolo Curti.

(7) Moglie di Francesco Labonia.

(8) Moglie di Francesco Mazziotti.

(9) Moglie di Luigi de Mundo; ed in seconde nozze di Raffaele de Muro.

(10) Moglie di Emanuele Mannarino.

(11) Moglie di Giov. Battista de Mundo.

(12) Moglie di Nicola de Muro.

Aurora, Serafina, Achiropita, Rosina, e Carolina.

II. *di SERAFINO* che con Maria Giuseppa Marotta di Napoli ha generato Emanuele e Francesco.

III. *di RAFFAELE* che con Chiara Juliano ha generato

Vincenzo, Gaetano, Francesco, Giuseppe, Filippo, Giovanni, Rosa, e Carolina.

IV. *di LUIGI* che con Carolina Carbone ha generato

Domenico, Francesco, Alfonso, Filippo, Michele, Serafina, ed Achiropita.

II. *di CARLO*, che con Serafina de Rosis generò Giuseppe, Francesco (1), Candida (2) e PASQUALE, che nel 1823 con Tersa Toscano ha generato

Carlo, Gaetano, e Vittoria.



(1) Istradato pel sacerdozio.

(2) Fu moglie di Domiziano de Rosis. Giovine di candidi costumi e di dolci maniere formava la delizia e l'amore di quanti la conoscevano. Dotata di somma prudenza univa una grande carità verso i poveri. Divenuta madre, non mancava di sentirne potentemente tutt' i doveri, e di tutte le più affettuose cure circondava la sua prole. Ma per gli imprescrutabili fini della provvidenza tante cure furono sparso invane, chè de' sei figli che procreò non ne vive che una sola, e l'infelice nel più bel fiore dell' età sua nel dì 15 giugno del 1838 dando alla luce una bambina la precedè al cielo di poche ore. Possa Iddio concedere alla superstita ragazza lunghi e felici giorni, e raccogliere il retaggio delle materne virtù!

★

Ramo di

ERCOLE, che con Maria Sigismina de Russis generò Vittoria (1), Laura (2), e GAETANO, che con Artemisia Cherubino generò

Maria, Teresa, Paolo, Giov. Battista ed OTTAVIO, che da Anna Zito di Cirò ebbe

Laura, TOMASO e GIACINTO.

Questi due fratelli presero moglie, ed ebbero prole, per cui anche questo ramo si divide in due.

Ramo di

TOMASO, che con Margarita Beraldi generò Nicola (3), Giov. Vincenzo, Olimpia (4), e Serafina.

Ramo di

GIACINTO, che con Teresa Mezzotero di Corigliano generò

Maria Antonia (5), Ottavio (6), e SAVERIO, che con Giulia Curti procreò

Maria (7), Serafina (8), Marianna (9), Te-

(1) Moglie di Antonio Falco.

(2) Moglie di Giuseppe Malena.

(3) Sposò Carolina Battaglia di Catanzaro, e non vi procreò figli.

(4) Moglie di Pietro Spolveri.

(5) Moglie di Francesco Murgi, di Corigliano.

(6) Fu ucciso nella Piazza di S. Nico verso le 4 della notte.

(7) Moglie e di Raffaele Rapano.

(8) Moglie di Luigi de Vincenti.

(9) Moglie di Bonaventura Rinaldi della Rotonda.

resa (1), Giacinto (2), Giuseppe, GAETANO, e FELICE.

Di questi fratelli Gaetano, e Felice presero moglie, ed ebbero prole, e quindi due altri rami, cioè

I. di GAETANO che con Candida Romano ha generato

Vincenzo e Maria Grazia.

II. di FELICE che con Lucrezia de Lauro ha generato

Serafina, Mariangiola, e Saverio.

XXIV.

FERRARI

Questa famiglia trae la sua origine da Valenza una delle principali città delle Spagne: venne nel regno di Napoli sotto gli Angioini, si stabilì in Cosenza, e fu aggregata a quel sedile.

Nell'archivio della regia camera della Summaria n.° 16 fol. 121 dell'anno 1316 si trova *Goffredus Ferrarius, de Consentia, pro quibusdam bonis feudalibus, consistentibus in Vallis et Terranis quæ tenent in feudum in pertinentiis Consentiae et Montis Scini.*

(1) Moglie di Francesco della Caninea di Corigliano sottointendente di Castrovillari, e quindi di Gerace, ed in seconde nozze di Francesco Gallerano dell'Ammedolara.

(2) Canonico della cattedrale.